



REGOLAMENTO CONFERIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI PRESSO
IMPIANTI DI DEPURAZIONE GESTITI DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI Srl

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO
DI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI PRESSO
GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE GESTITI
DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.
(A.T.S. Srl)



REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI PRESSO GLI IMPIANTI GESTITI DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. (A.T.S. S.r.l.)

Il presente regolamento disciplina le norme relative al conferimento di rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione gestiti da Alto Trevigiano Servizi Srl, società incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato per il territorio del sub-ambito "Destra Piave" con deliberazione dell'Assemblea dell'A.T.O. "Veneto Orientale" n.6 del 11.07.2007 e n.10 del 3.10.2007.

INDICE

NORME GENERALI

Art. 1: Tipologia dei rifiuti da trattare

Art. 2: Criteri per definire la priorità per l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti liquidi

AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO PRESSO LINEA TRATTAMENTO RIFIUTI

Art. 3: Rilascio omologa di autorizzazione al conferimento rifiuti liquidi

Art. 4: Durata validità omologa di autorizzazione

Art. 5: Programmazione dei conferimenti

Art. 6: Formulare di identificazione del rifiuto

Art. 7: Sistema di pesatura

Art. 8: Autorizzazione automezzi

Art. 9: Accesso allo scarico e all'impianto – caratteristiche automezzi

Art. 10: Circolazione interna area impianto

Art. 11: Verifica rifiuto conferito

Art. 12: Sospensione temporanea dei conferimenti

Art. 13: Impianti autorizzati a ricevere rifiuti e orari conferimenti

Art. 14: Sicurezza

Art. 15: Rispetto del regolamento

Art. 16: Tariffe

Art. 17: Sanzioni, sospensioni e divieto di smaltimento

Art. 18: Pagamenti

Art. 19: Riferimento alle norme vigenti



NORME GENERALI

art. 1 Tipologia dei rifiuti da trattare

Possono essere trattati presso l'impianto rifiuti liquidi di natura civile e/o industriale provenienti dal territorio principalmente dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Veneto Orientale", compatibili con il processo biologico dell'impianto di depurazione, come riportati nelle autorizzazioni dei relativi impianti ed il cui scarico sia stato preventivamente autorizzato da Alto Trevigiano Servizi (ATS).

art. 2 Criteri per definire la priorità per l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti

I criteri per determinare la priorità per l'autorizzazione al conferimento dei liquami presso la sezione trattamento rifiuti sono i seguenti:

- a) provenienza dal territorio in Ambito di Gestione di Alto Trevigiano Servizi srl;
- b) provenienza dai Comuni siti nel Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Veneto Orientale";
- c) provenienza da Comuni fuori dell' Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Veneto Orientale";

Nel caso di pari priorità, avranno la precedenza i liquami provenienti dagli impianti gestiti da ATS, quindi dallo spurgo di vasche tipo Imhoff o settiche e fognature di insediamenti abitativi e assimilati.

AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO PRESSO LINEA TRATTAMENTO RIFIUTI

art. 3 Rilascio autorizzazione al conferimento rifiuti liquidi

Il conferimento dei rifiuti liquidi deve essere autorizzato da ATS.

1. L'autorizzazione al conferimento può essere rilasciata a:

- a) - PRODUTTORE del rifiuto;
- b) - TRASPORTATORE del rifiuto;
- c) - INTERMEDIARIO del rifiuto.

2. La richiesta di conferimento deve essere presentata, utilizzando la modulistica predisposta (Allegato n.1), ad ATS.

3. Deve essere allegata una scheda tecnica di identificazione per ciascun rifiuto oggetto della richiesta di cui al punto 2 (Allegato n.2)

In tale scheda vanno riportati:

- a) - I dati anagrafici del RICHIEDENTE al conferimento;
- b) - I dati anagrafici del TRASPORTATORE del rifiuto/i per il quale/i viene richiesta l'autorizzazione;

- c) - copia di tutte le autorizzazioni che la ditta conferente possiede (stoccaggio, trasporto, ecc.) che coinvolgono il rifiuto di cui alla richiesta al punto 2 del presente articolo, con riferimento alla normativa vigente;
- d) - estremi dei mezzi utilizzati per il trasporto e le autorizzazioni;
- e) - copia delle analisi chimiche effettuate entro sei mesi dalla data della richiesta di conferire il rifiuto e, ove necessario, microbiologiche, per la classificazione del rifiuto;
- f) - codice CER e descrizione del rifiuto;
- g) - quantitativo medio mensile o annuale presumibilmente conferibile;
- h) - polizza assicurativa RC Inquinamento per l'importo definito dalla vigente normativa.

4. Qualora un soggetto già autorizzato intenda effettuare variazioni significative o integrazioni alle informazioni di cui al comma 3; quest'ultimo dovrà aggiornare la scheda tecnica di Identificazione (Allegato 2). Il conferimento del rifiuto già autorizzato per il quale si è reso necessario l'aggiornamento, potrà avvenire previo l'avvallo di ATS della nuova scheda tecnica controfirmata e datata, valida come parere favorevole.

5. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore di ATS, escutibile a semplice richiesta scritta. Detta garanzia, stipulata dal conferitore a favore di ATS, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- importo minimo garantito Euro 25.000,00, a copertura di eventuali danni arrecati ad ATS sia in dipendenza di danneggiamenti dell'impianto e/o sia di eventuali sanzioni comminate ad ATS in ragione di inadempienze o irregolarità amministrative commesse dal conferitori;

La Fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà riportare:

- la validità di almeno un anno
- che l'Ente Fidejussore si obbliga incondizionatamente ad effettuare su semplice richiesta del beneficiario il versamento della somma dovuta; escludendo in particolare il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 II comma C.C.
- che lo svincolo sarà disposto dal beneficiario con apposita dichiarazione o con semplice restituzione dell'originale;

Lo svincolo della polizza fidejussoria o della fidejussione bancaria sarà disposto dal beneficiario su richiesta della Ditta conferente, previo controllo della insussistenza di fattori che impediscano tale svincolo.

La domanda va presentata a ATS.

art. 4 Durata validità dell' autorizzazione

L'autorizzazione a conferire i rifiuti liquidi e/o solidi, in linea generale, avrà validità fino alla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione presso il quale viene conferito il rifiuto. Almeno due mesi prima della scadenza dell'autorizzazione, ciascun conferitore dovrà inoltrare domanda per l'emissione della nuova autorizzazione (apportando tutte le integrazioni nel frattempo intercorse).



art. 5 Programmazione dei conferimenti

La programmazione dei conferimenti è definita settimanalmente sulla base delle richieste dei conferitori che devono pervenire ad ATS entro il giovedì precedente la settimana di conferimento.

art. 6 Formulari di identificazione del rifiuto

I conferimenti di rifiuti speciali liquidi saranno sempre accompagnati da FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO e/o quanto previsto dal SISTRI, i documenti devono essere debitamente compilati e firmati in modo leggibile secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In ogni caso ci si conformerà alle norme anche future di disciplina della materia.

art. 7 Sistema di pesatura

Qualora l'impianto non sia dotato di un sistema di pesatura, le quantità conferite saranno contabilizzate sulla base delle misure effettuate presso una pesa pubblica e riscontrate sul "bindello" di pesata che dovrà essere allegato al formulario.

art. 8 Autorizzazione automezzi

Non saranno consentiti accessi all'impianto da parte di automezzi diversi da quelli autorizzati.

Eventuali sostituzioni di automezzi già autorizzati per il trasporto di rifiuti, devono essere tempestivamente comunicati per iscritto ad ATS.

art. 9 Accesso allo scarico e all'impianto - caratteristiche automezzi

Per poter accedere alle operazioni di scarico ogni conferitore dovrà transitare presso gli uffici dell'impianto e consegnare il formulario di identificazione del rifiuto trasportato con relativo cedolino di pesata e eventualmente, a giudizio del personale addetto alla gestione, va prelevato al momento dello scarico un campione rappresentativo per le eventuali verifiche che si rendessero necessarie.

Le operazioni di scarico di ciascun automezzo saranno autorizzate dopo l'eventuale verifica del materiale trasportato, e comunque mai prima della verifica dell'autorizzazione all'accesso in impianto o della presa visione del formulario. Tutti gli automezzi adibiti al trasporto di rifiuti dovranno presentarsi all'addetto al ricevimento muniti di regolare iscrizione all'Albo Trasportatori ed eventuali dispositivi previsti dal SISTRI. Effettuata la verifica dei documenti, gli automezzi, secondo le istruzioni impartite dall'addetto, si dovranno avviare alla piazzola di scarico - se libera - altrimenti attenderanno il proprio turno.

Le operazioni di scarico dei rifiuti dovranno essere eseguite dal conducente dell'automezzo con scrupolosa osservanza delle istruzioni che gli saranno impartite dal

personale incaricato dal gestore dell'impianto. Durante la fase di scarico i conducenti dei mezzi dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

1. evitare sversamenti di ogni genere al di fuori della piazzola impermeabilizzata; in caso di sversamento sarà compito del conducente del mezzo informare tempestivamente il Tecnico Responsabile dell'impianto e concordare con lui gli interventi da mettere in atto;
2. è assolutamente vietato girovagare nell'area dell'impianto; il conducente dovrà sorvegliare la fase di scarico in prossimità del proprio mezzo;
3. è vietato salire sulle vasche;
4. è assolutamente vietato fumare e usare fiamme libere all'interno dell'area dell'impianto;
5. effettuare tutte le operazioni necessarie nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza salvaguardando sia la propria incolumità sia quella degli altri conferitori oltre a quella del personale di servizio all'interno dell'impianto.

Tutti gli automezzi conferitori dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di circolazione di mezzi e di trasporto rifiuti, dovranno essere inoltre in condizioni di regolare efficienza e di provata sicurezza. Il personale conducente degli automezzi ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'impianto, di controllare il proprio automezzo verificando che lo stesso sia nelle condizioni di circolare nel rispetto delle vigenti normative (valvole chiuse, pulizia pneumatici, etc.).

art. 10 Circolazione interna - area impianto

Per la circolazione interna ed esterna, di accesso ed uscita all'impianto, si fa obbligo di osservare la segnaletica adottata e/o i percorsi stabiliti e comunicati a tutti i conducenti da parte del personale dell'impianto.

In tutta l'area dell'impianto gli spostamenti devono essere eseguiti a passo d'uomo ed in modo tale da non costituire mai pericolo per gli operatori né per chiunque si trovi all'interno dell'area. All'interno dell'area dell'impianto dovranno essere comunque rispettate le disposizioni del DUVRI.

art. 11 Verifica rifiuto conferito

ATS o suo delegato si riserva la facoltà di verificare, eseguendo opportune analisi chimiche e/o fisiche, la rispondenza di ciascun conferimento con quello dichiarato dal soggetto conferitore al momento dello scarico e autorizzato. Qualora si riscontrasse, all'atto dello scarico, o anche successivamente, la non conformità del materiale scaricato con quello autorizzato, il conferitore è obbligato a rimuovere, caricare ed allontanare lo stesso a proprie cure e spese, incluse le spese eventualmente sostenute da ATS.

ATS ha facoltà di effettuare tutte le indagini, verifiche, controlli, analisi o qualsiasi altro controllo che riterrà necessario al fine di tutelare il processo biologico dell'impianto di depurazione ed eventualmente rifiutare il carico. In ogni caso ATS potrà prelevare campioni al controllo.



art. 12 Sospensione temporanea del conferimenti

ATS potrà in qualsiasi momento, senza preavviso e a sua totale discrezione, interrompere il conferimento dei liquami oggetto del presente regolamento.

In tal senso nessun indennizzo o risarcimento, sarà dovuto ai soggetti autorizzati o alle ditte conferenti per l'interruzione del su indicato conferimento.

art. 13 Impianti autorizzati a ricevere rifiuti e orari dei conferimenti

L'elenco degli impianti di depurazione che possono ricevere rifiuti e l'orario di accesso ad ogni impianto è definito nell'allegato n.3.

ATS si riserva di autorizzare conferimenti anche al di fuori dell'orario stabilito.

art. 14 Sicurezza

Tutti coloro che accederanno all'impianto dovranno attenersi alle disposizioni dettate dal gestore dell'impianto stesso, nonché adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente. (Indicare normativa di riferimento) e sottoscrivere il DUVRI riferito all'impianto autorizzato al conferimento.

art. 15 Rispetto del regolamento

Tutto il personale addetto all'impianto nonché il personale a bordo degli automezzi conferitori ha l'obbligo di conoscere e rispettare il presente regolamento.

art. 16 Tariffe

Le tariffe applicate per il conferimento dei rifiuti, saranno le tariffe approvate dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale".

art. 17

Sanzioni, sospensioni e divieto di smaltimento

Fatta salva ogni azione diretta al recupero delle spese sostenute ed il risarcimento dei danni eventualmente subiti, ATS, per il caso di violazioni da parte del conferitore di disposizioni del presente regolamento, si riserva di applicare le seguenti sanzioni:

1. Nel caso il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, consegni liquami di qualità difforme rispetto a quelli autorizzati, e che il trattamento degli stessi comporti ulteriori costi di smaltimento, ATS potrà applicare, se ritenuta dovuta, una maggiorazione sul prezzo di trattamento applicato per quel tipo di liquami.

2. Qualora il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, ripeta la violazione di cui al comma precedente, verrà sospeso qualsiasi ulteriore conferimento.

3. Qualora il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, consegni un liquame non compatibile, ATS o suo delegato (es: Tecnico Responsabile dell'Impianto) non appena in possesso dei risultati analitici, sospenderà immediatamente qualsiasi conferimento da parte della ditta responsabile, fatta salva l'applicazione di quanto previsto al comma 2. In funzione dell'entità e della gravità del danno, il gestore può avvalersi del recupero delle spese relative al disinquinamento, a quelle per il ripristino del processo depurativo ed a quelle per il mancato introito del periodo necessario alla ripresa del normale funzionamento del depuratore anche mediante escussione parziale della fidejussione bancaria o polizza assicurativa presentata, la quale dovrà essere reintegrata della somma prelevata, pena l'annullamento dell'autorizzazione al conferimento dei rifiuti.

art. 18 Pagamenti

La fatturazione avrà cadenza mensile; il pagamento delle fatture dovrà essere eseguito mediante R.B. 30 gg data fattura. In caso di ritardato pagamento decorreranno gli interessi di mora dal 31° giorno dall'emissione della fattura a norma del D.Lgs. 231/2002.

art. 19 Riferimento alle norme vigenti

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente regolamento, si rimanda e ci si conforma a tutte le norme ed i regolamenti vigenti in materia.

Il presente regolamento è stato approvato dal C.D.A. di ATS con delibera n. 054 in data 11.07.2012.

IL Presidente

Arch. Marco Fighera



ALLEGATI:

- n.1 (Domanda di autorizzazione al conferimento di rifiuti liquidi);
- n.2 (Scheda descrittiva del rifiuto);
- n.3 (Elenco impianti che possono ricevere rifiuti e definizione orario per i conferimenti);
- n.4 (Autorizzazione allo scarico);
- n.5 (Domanda di rinnovo autorizzazione al conferimento di rifiuti liquidi).